

Accordo tra il municipio e il circolo Arci: 400 metri di muri a disposizione per la street art

Ora il Cep diventa il paradiso di tutti i writers «Murales liberi in via Novella e alla Pianacci»

IL CASO

Valentina Bocchino

Nascono al Cep, primo caso in tutta Genova, i Muri di Libera Espressione per la street art: un laboratorio ma anche un museo a cielo aperto che riqualifica gli spazi, crea comunità e allo stesso tempo lascia agli artisti urbani uno spazio per potersi sbizzarrire in un contesto legale.

Sono 700 metri quadrati (quasi 400 metri lineari) da riempire di forme e colori, per un progetto ideato dai writers Drina A12 e GiulioGol insieme al circolo Arci Pianacci, e realizzato tramite un Patto di collaborazione stipulato con il municipio Ponente. I muri - il cui nuovo utilizzo è stato inaugurato ieri - si trovano all'inizio di via Novella (una delle strade con meno opportunità, servizi e occasioni del ponente) e all'interno dell'area Pianacci, gestita dall'omonimo circolo e più dedicata a ragaz-

ter, che possono arrivare ed esercitare la loro arte legalmente. Abbiamo studiato questo progetto per mesi, e siamo riusciti a concretizzarlo per primi in tutta Genova grazie all'Arci Pianacci con cui collaboriamo da tempo con ottimi risultati e al municipio Ponente che ha compreso le esigenze degli artisti urbani. Si sentiva il bisogno di libertà e di spazi per poter disegnare in luoghi deputati per farlo».

Dopo l'inaugurazione ufficiale di ieri, sabato prossimo si terrà quella degli artisti che si ritroveranno per una "muraletta" collettiva. La genesi dell'iniziativa arriva da un progetto del Pianacci, "Andiamo Oltre", in fase di realizzazione con finanziamenti di Compagnia San Paolo e Fondazione Carige: la scorsa estate è stato avviato un corso di writing e aerografo con gli artisti Web3 e JR Giuliano Rapetti come insegnanti, coinvolgendo giovani tra i 12 e i 16 anni che hanno avvicinato a loro volta all'arte di strada le famiglie e i loro amici.



no presenti il presidente Franco Fanfarini, il vice Enrico Testino, e il presidente onorario Carlo Besana - non può e non deve essere solo repressivo ma un percorso dialogato con la controparte, fornendola degli strumenti adeguati e dando la possibilità di agire in modalità legale, per chiunque decida di fruire dell'area concessa. Ma l'aspetto che più ci appassiona è educare alla bellezza pensata per la collettività, dando la possibilità di esprimere creatività ai giovani che a Genova trovano, sovente, poche opportunità e luoghi. I Muri di Libera Espressione sono un pezzo di città a disposizione dell'arte».

I lavori di chi vuole partecipare andranno sempre datati, e avranno la possibilità di rimanere sui muri per un mese, prima di essere coperti da altri graffiti. «C'è tanta soddisfazione da parte di tutti - spiega Claudio Chiarotti, presidente del municipio Ponente - perché lavoravamo da tempo a questo progetto. Drina 12 e GiulioGol, che hanno già realizzato opere straordinarie a ponente, ci hanno creduto tanto, il Pianacci ha messo a disposizione i muri che ha in concessione, ed è nata una bellissima iniziativa. La ricchezza del tessuto associativo al Cep è importante, ci aspettiamo una grande risposta sociale: verranno sicuramente abbelliti i muri di cemento in un contesto legale, e nel frattempo si creerà senso di comunità in un